

# In metà di mille nel bosco dei Bordighi con mamma e papà

Applaudita sabato l'iniziativa "Legno da vivere"  
Spettacoli teatrali, dimostrazioni e lezioni  
per scoprire tutti i segreti dell'area protetta

## Faedo

**DANIELA LUCCHINI**

Natura regina e protagonista del fine settimana: sabato oltre 500 persone hanno accettato l'invito della Comunità montana di Sondrio e sono andate alla scoperta del Bosco dei Bordighi, quartier generale di "Legno da vivere", iniziativa che rientrava anche nel calendario di "Foreste da vivere", manifestazione proposta da Regione Lombardia ed **Ersaf** per promuovere la conoscenza e la fruizione del patrimonio forestale lombardo.

## Visite guidate

La riserva naturale è stata letteralmente presa da assalto da bambini accompagnati dai genitori nel pomeriggio, mentre in mattinata, visitatori privilegiati, sono stati «gli alunni di tre scuole primarie - due di Sondrio e una di Chiesa Valmalenco - che avevano già aderito al nostro progetto rivolto alle scolaresche "Bosco Amico"» racconta **Cinzia Leusciatti**, responsabile dell'area Agricoltura dell'ente comprensoriale che si dice pienamente soddisfatta per la riuscita del-

l'evento. A tal punto da ipotizzare, già sin d'ora, la sua continuazione negli anni, «nella speranza che gli amministratori garantiscano i finanziamenti anche per l'anno prossimo».

Il grosso del pubblico si è concentrato nell'area della riserva, mentre sul Sentiero Valtellina - "Legno da vivere" ha interessato anche il tratto di pista ciclo-pedonale dal Castelletto fino ai Bordighi - ha catturato principalmente l'attenzione dei visitatori in sella alla due ruote.

«Direi che la giornata, anche grazie al bel tempo e allo splendido sole, ha pienamente raggiunto gli obiettivi che ci eravamo prefissati - sostiene convinta Leusciatti -; sensibilizzare i partecipanti sull'importante ruolo svolto dalle foreste in una realtà alpina come la provincia di Sondrio e in merito al corretto equilibrio fra natura e l'uomo per stimolare l'interesse nelle nuove generazioni, ma non solo, alla gestione sostenibile del patrimonio agro-forestale».

Particolarmente gradite, «dai bambini sono state le dimostrazioni del gruppo Antincendio boschivo e dei volontari della Protezione civile» che hanno attratto i piccoli che hanno voluto cimentarsi con le operazioni di spegnimento incendi utilizzando le lance dei volontari. Applausi anche per l'Avi, l'Associazione Valtellina intagliatori, «che con la motosega



*Molti hanno  
raggiunto  
la zona  
in bicicletta  
dal Sentiero  
Valtellina*

ha realizzato delle sculture in legno», tra queste un picchio e uno gnomo, «che intendo posizionare sulle aree di sosta lungo il "Sentiero Valtellina"».

## Gev protagoniste

Appreziate anche le Gev, le Guardie ecologiche volontarie che hanno diretto i lavori, realizzando tra le altre cose con rami di castagno dei pifferi con i quali i bambini si sono divertiti. Conclusione in bellezza con il teatro: «Allo spettacolo "Il sogno del drago" hanno assistito circa 300 spettatori, tra adulti e bimbi, che sommati agli oltre 200 che hanno fatto tappa lungo il pomeriggio, arrivano a più di 500 visitatori». ■



1



2

## Laboratori per tutti

**1.** Diversi i laboratori dedicati al legno e organizzati dall'ente montano di Sondrio. Molti i ragazzini che si sono iscritti mettendo alla prova le loro abilità manuali

**2.** C'è chi si esibito con una motosega ricavando sculture da tronchi di albero e chi, scalpello alla mano, si è invece cimentato in alcuni lavori artistici. Molto apprezzata la dimostrazione dell'associazione valtellina intagliatori

FOTOSERVIZIO LUCA GIANATTI